

BUONA NOTTE 6

Rinascere ogni mattina

+ Ci sono catene di S. Antonio 'dolcificanti', che rischiano di non farci vedere la questione. Invece diceva uno, che quello che vedi, è prova di quello che credi. Quel che impressiona di più, in questa 'bolla' nella quale siamo entrati, è che la morte ti possa raggiungere all'improvviso. L'abbiamo sempre pensata come un evento che c'è ma verrà chissà quando, il più tardi possibile. Invece ci sta raggiungendo sotto casa, non pensavamo proprio di poter morire adesso.

+ La questione è che, passata l'emergenza, qualcuno dovrà spiegarci come mai mancavano tanti posti letto nelle strutture sanitarie. Tutti protesi in questi giorni ad inventarsi tende cubane e fiere medicalizzate, dopo che per 15 anni c'è stata la serrata progressiva persino del pronto soccorso. Ma dove sono gli ospedali che servivano, quando c'è gente che ha continuato a pagare le tasse per servizi che non vengono dati? E non sarà meglio la prossima volta, che invece di investire finanziamenti per gli armamenti (la produzione continua, perchè considerata essenziale), li destiniamo come suggerisce il vescovo Betori alla ricerca medica?

+ Questo dio capitalista in cui abbiamo creduto, sta mostrando tutta la sua inefficienza. La sicurezza viene dalla salute e dalla vita, non dal denaro e dalla pubblicità. E la chiesa si riscopre come diceva papa Francesco, ospedale da campo, officina di riparazione di una vita che ha fame di aria, non quella fritta del benessere ma quella vera di ciò che non soffoca. Abbiamo iniziato la Quaresima con le tentazioni nel deserto: Gesù ne prova tre ma è una sola, la tentazione di non essere figlio, di non ricevere la vita da un altro, di pensare a farsela da solo. Possiamo riscoprire la vita come dono, essere sacerdoti (sacer-dans) di un mondo nuovo. Uscire da questo tunnel non solo perchè finisce, ma perchè ci può rendere migliori. L'utopia vive lungo le frontiere, ma su questa trincea ci sono segnali di resistenza in corso.

+ Oggi memoria dell'annunciazione. Siamo nati questo giorno, è solo una Parola che ci fa vivere davvero. E possiamo essere annunciazione, gente che prova a dare un senso a quel che accade. Come suggerisce il titolo di un bel libro, 'L'arte di riparare un cuore' di D. Baroni, ci è data nella Pasqua ogni volta di nuovo un'altra possibilità.